

Egregio Signor
Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Gianni ROSSONI
Regione Lombardia
Via Cardano, 10
20124 Milano

e, p.c.

Ai Signori Presidenti
delle Province lombarde

Ai Signori Assessori con delega
all'istruzione delle Province lombarde

LORO SEDI

Milano, 12 maggio 2008

Egregio Assessore,

a seguito della riunione dell'8 maggio del Gruppo di Lavoro UPL "Istruzione", mi pregio trasmettere l'allegato documento – sostanzialmente condiviso anche dal Dipartimento "Istruzione" di Anci Lombardia - su dimensionamento, indirizzi scolastici e CPIA, che si chiede a Regione Lombardia di recepire con una circolare esplicativa, chiarendo nel contempo le problematiche ancora aperte.

Con riferimento all'autorizzazione di nuovi indirizzi di studio, nel sottolineare la competenza delle Province in materia di definizione della rete territoriale degli indirizzi scolastici di istruzione secondaria superiore, si evidenzia come l'attivo coinvolgimento degli enti operanti nell'ambito della formazione professionale, non possa sussistere a senso unico ma debba svolgersi in un regime di reciprocità, al momento non garantita per la diversa tempistica di approvazione dei relativi "piani".

La questione più complessa riguarda la costituzione dei CPIA per i quali occorre chiarire:

1) chi sia il soggetto titolare del potere di iniziativa e che dovrebbe tirare le fila del processo. Ciò in relazione alle competenze attribuite a Province, in materia di istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, in relazione agli altri gradi inferiori dell'istruzione scolastica, previsti dall'art. 6 della Legge Regionale n. 19/07. Come è noto, infatti, i Centri territoriali permanenti, che hanno fra l'altro sede per lo più in istituti di competenza dei Comuni, effettuano corsi di vario tipo tra cui corsi per l'acquisizione del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, corsi di alfabetizzazione funzionale e corsi per il conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore. E' possibile, pertanto, affermare che i soggetti titolari ad esprimersi in materia siano contemporaneamente Comuni e Province, identificabili come enti locali di riferimento ai sensi della DCR n. 528/08, anche se il compito di coordinamento/programmazione dovrebbe comunque spettare alle Province;



2) in assenza di criteri regionali per la riorganizzazione dei Centri, pare difficoltoso individuare lo strumento per giungere alla definizione dei nuovi Centri poiché permangono questioni ancora da definire (parametri dimensionali, sedi, aggregazioni dei soli bienni);

3) in ordine all'assenza di Dirigenze aggiuntive rispetto a quelle in essere, dichiarata da Regione Lombardia da ultimo nella nota del 5 maggio scorso, si chiede che Regione e Ufficio Scolastico Regionale rinnovino la richiesta al Ministero della Pubblica Istruzione affinché vengano garantite autonomie aggiuntive. Vi sono, infatti, alcune Province lombarde, quali la Provincia di Milano, che in considerazione dell'elevato numero di CPIA istituibili e che hanno già un elevato parametro dimensionale (alcuni oltre i 1.700 iscritti), non sono in condizione di recuperare al proprio interno ulteriori dirigenze, anche in considerazione di prevedibili nuove autonomie richieste dai Comuni a seguito dell'incremento demografico. Il rischio cui si va incontro è la mancata attuazione del decreto ministeriale del 25 ottobre 2007 che, fra l'altro, prevede la piena riorganizzazione dei Centri e dei corsi serali entro il 2009/2010.

Da ultimo si evidenzia che le proposte di modifica del dimensionamento e della rete territoriale degli indirizzi scolastici di istruzione secondaria superiore, da intendersi quale stralcio del piano provinciale dei servizi, non si ritiene sia soggetta a negoziazione. Infatti l'art. 7 dispone che il direttore generale competente, acquisiti i piani provinciali, previa conferenza dei servizi con le Province, adotta con decreto il piano regionale dei servizi. La materia della negoziazione, prevista dall'art. 6 della Legge regionale n. 19/07, riguarda nuovi ambiti e competenze non previste dalla legge medesima.

In attesa di un cortese riscontro, è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

IL COORDINATORE
GRUPPO DI LAVORO UPL
"ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA"
GianSandro BARZAGHI

All.to. 1 c.s.